



## *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA  
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE V - POLITICHE, NORMATIVA E PROGETTI PER I CONSUMATORI

**Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Linea d'intervento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.M. 10 agosto 2020 e dell'articolo 3, comma 1, del D.M. 6 maggio 2022. Avviso 29 novembre 2022. Decreto di erogazione prima quota del progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito dalle Regioni: Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

**VISTO**, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

**VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

**VISTO** il DPCM 29 luglio 2021, n. 149, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico attribuisce alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica le competenze in materia di politiche per i consumatori;

**VISTO** il DPCM del 12 gennaio 2022 (registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 98) di assegnazione alla dott.ssa Loredana Gulino dell'incarico di direzione della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, in particolare l’art. 2 in base al quale si prevede, tra l’altro, che “Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”.

**CONSIDERATO** che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) è istituito il capitolo n. 1650, denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*;

**VISTA**, altresì, la legge sul procedimento amministrativo n. 241/1990 e successive modificazioni, e in particolare l’art. 12, rubricato “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”, il quale al primo comma stabilisce che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.”;

**VISTO** il DM 6 maggio 2022 (ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 31/05/2022 al n. 705), che con l’art. 3 c. 1 ha previsto “la realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e rafforzare l’informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell’educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all’ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali”;

**VISTO** l’art. 9, commi 1 e 2, del Decreto 6 maggio 2022, il quale stabilisce che “saranno utilizzate le somme disponibili sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori". Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, con successivi provvedimenti del Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (in seguito anche Direzione generale o DGMCTCNT) si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l’adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l’acquisizione di servizi e l’adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati”;

**VISTO** l’avviso pubblico del 29 novembre 2022 rivolto alle Regioni per la realizzazione per il triennio 2022-2023-2024, di un progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti con cui si disciplinano i termini di presentazione, l’oggetto, le modalità di rendicontazione, di erogazione e di verifica a fronte di un importo complessivo di € 3.900.000,00, destinato a promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello delle competenze digitali dei consumatori adulti con particolare riguardo ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni con precedenza ai soggetti caratterizzati da particolari fragilità di natura fisica, economica, sociale;

**VISTA** la domanda di ammissione provvisoria al finanziamento del progetto aggregato pilota sperimentale per l’educazione digitale dei cittadini adulti over 65 per l’importo di € 3.900.000,00 presentata in data 06/12/2022 (prot. MIMIT n. 0363990. del 06-12-2022) dalla Regione Toscana in qualità di coordinatrice del gruppo di Regioni composto da: Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto unitamente alla richiesta di erogazione della prima quota, subordinatamente all’ammissione all’accoglimento della domanda di finanziamento;

**VISTO** il decreto MIMIT n. 950 del 22-12-2022 con cui è stata disposta l'ammissione provvisoria della domanda di finanziamento per l'importo di € 3.900.000,00, per la realizzazione del progetto aggregato sperimentale pilota per l'educazione digitale dei cittadini adulti over 65 presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito delle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto, per gli anni 2022, 2023 e contestualmente disposto l'impegno di spesa delle quote per ciascuna Regione definite ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 3;

**CONSIDERATO** che risultano impegnate con decreto sicoge n. 5162/2022 sul capitolo 1650 del MIMIT, relativamente al 2022, 2023, e 2024 per ciascuna Regione di seguito riportata le quote parti di finanziamento provvisorio:

	Regione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1	Toscana	341.164,04 €	119.745,04 €	117.935,02 €
2	Abruzzo	159.808,03 €	56.090,96 €	55.243,12 €
3	Basilicata	111.448,51 €	39.117,27 €	38.525,99 €
4	Friuli-Venezia Giulia	154.774,41 €	54.324,21 €	53.503,07 €
5	Lazio	452.573,01 €	158.848,44 €	156.447,35 €
6	Liguria	175.217,59 €	61.499,56 €	60.569,96 €
7	Marche	174.054,25 €	61.091,24 €	60.167,81 €
8	Puglia	333.726,06 €	117.134,39 €	115.363,83 €
9	Veneto	395.849,10 €	138.938,93 €	136.838,79 €
Totale		2.298.615,00 €	806.790,06 €	794.594,94 €

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, prima interlinea è possibile procedere a favore di ciascuna Regione del gruppo composto da: Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto, con l'erogazione della prima quota di finanziamento, riferita all'annualità 2022, a titolo di anticipazione per la quota parte di seguito riportata:

	Regione	ANNO 2022
1	Toscana	341.164,04 €
2	Abruzzo	159.808,03 €
3	Basilicata	111.448,51 €
4	Friuli-Venezia Giulia	154.774,41 €
5	Lazio	452.573,01 €
6	Liguria	175.217,59 €
7	Marche	174.054,25 €
8	Puglia	333.726,06 €
9	Veneto	395.849,10 €
Totale		2.298.615,00 €

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

**VISTA** la circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

– Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGF – Ufficio XI – con la quale sono stati dettati chiarimenti in merito all’attuazione dell’art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare si cita “.....si reputa che la norma di cui al citato art. 48/bis non trovi applicazione per i pagamenti disposti a favore delle Amministrazioni Pubbliche....”, in cui l’Ente citato nelle premesse trova collocazione;

**RITENUTO** di indicare nell’ordine di pagamento il codice gestionale 288 (Altri trasferimenti di parte corrente), in coerenza con le nuove classificazioni economiche di spesa, non essendo rinvenuto una codifica esplicitamente pertinente alla tipologia di spesa;

## DECRETA

### Art. 1

#### (Erogazione prima quota a titolo di anticipazione - anno 2022)

1. Per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 4, comma 4, prima interlinea dell’avviso 29 novembre 2022, per la realizzazione del progetto aggregato pilota sperimentale per l’educazione digitale dei cittadini adulti over 65 presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito delle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto, è autorizzato il pagamento della prima quota di finanziamento relativa all’anno 2022 per l’ammontare totale di € 2.298.615,00 a favore di ciascuna Regione per la relativa quota parte sul rispettivo conto di Tesoreria.
2. L’importo complessivo di € 2.298.615,00 grava sul capitolo 1650 "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", P.G. 1, impegno 5162/2022, dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) per l’esercizio finanziario 2023, di cui per ciascuna Regione la quota parte come di seguito riportata:

<b>Impegno n.5162/2022</b>	<b>Regione</b>	<b>PRIMA QUOTA PER L’ANNO 2022</b>	<b>CONTO DI TESORERIA PER ACCREDITO</b>
<b>1.1</b>	<b>Toscana</b>	<b>341.164,04 €</b>	Conto di Contabilità Speciale di tesoreria unica n. 30938, sez. 311
<b>2.4</b>	<b>Abruzzo</b>	<b>159.808,03 €</b>	Banca d’Italia sez. prov.le di L’Aquila - Conto di tesoreria: 31195
<b>3.7</b>	<b>Basilicata</b>	<b>111.448,51 €</b>	Banca d’Italia sez. di Potenza- conto tesoreria 31649
<b>4.10</b>	<b>Friuli- Venezia Giulia</b>	<b>154.774,41 €</b>	Tesoreria provinciale dello Stato di Trieste, Conto di tesoreria: n. 305981
<b>5.13</b>	<b>Lazio</b>	<b>452.573,01 €</b>	Banca d’Italia, Conto di tesoreria 31183

<b>6.16</b>	<b>Liguria</b>	<b>175.217,59 €</b>	Tesoreria provinciale dello Stato di Genova, Conto di tesoreria: 32211
<b>7.19</b>	<b>Marche</b>	<b>174.054,25 €</b>	Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Ancona 31118
<b>8.22</b>	<b>Puglia</b>	<b>333.726,06 €</b>	Tesoreria provinciale di Bari, Conto di tesoreria: 31601
<b>9.25</b>	<b>Veneto</b>	<b>395.849,10 €</b>	Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Venezia n. 30522
<b>Totale</b>		<b>2.298.615,00 €</b>	

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(Avv. Loredana Gulino)*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.*